



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA
PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

(ENASARCO)

2019 - 2020



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA
PER GLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

(ENASARCO)

2019 - 2020

Relatore: Consigliere Giancarlo Astegiano

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 24 febbraio 2022, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 *bis*, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, e ss.mm.ii., nonché, da ultimo, ai sensi dell'articolo 16, comma 7, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, in corso di conversione, e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153, del 27 ottobre 2020, n. 287 e del 31 dicembre 2021, n. 341;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 giugno 1961, con il quale l'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci consuntivi dell'Ente relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Giancarlo Astegiano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria



CORTE DEI CONTI

dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) per gli esercizi 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo- nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci degli esercizi 2019 e 2020 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli anni 2019 e 2020.

RELATORE

Giancarlo Astegiano

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. L'ORDINAMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	4
2.1. I controlli interni	10
3. LE RISORSE UMANE.....	11
3.1. Il costo del personale.....	11
Spese per incarichi esterni	13
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	16
4.1. La contribuzione	18
4.2. Le prestazioni istituzionali	19
4.2.1. Le prestazioni integrative previdenziali.....	20
4.2.2. Le prestazioni integrative assistenziali.....	23
4.3. I saldi e gli indicatori di copertura	24
4.4. Indennità di risoluzione del rapporto di agenzia	25
5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	27
5.1. Rendimento della gestione immobiliare	29
5.2. Rendimento della gestione mobiliare	30
6. IL CONTENZIOSO.....	32
7. IL BILANCIO	34
7.1. Lo stato patrimoniale	34
7.2. Il conto economico	39
7.3. Il rendiconto finanziario	41
7.4. Il bilancio tecnico	44
8. CONCLUSIONI	45

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità organi	8
Tabella 2 - Compensi e rimborso spese agli organi societari.....	9
Tabella 3 - Andamento del personale	11
Tabella 4 - Spesa complessiva per il personale.....	11
Tabella 5- Personale amministrativo escluso portiere.....	12
Tabella 6 - Costi per incarichi esterni.....	14
Tabella 7- Totale dei contribuenti per genere	17
Tabella 8 - Entrate contributive.....	18
Tabella 9 - Costi per prestazioni istituzionali	20
Tabella 10 -Pensioni IVS: spesa e numero di prestazioni nel 2018*	21
Tabella 11 - Pensioni IVS: spesa e numero di prestazioni nel 2019**	22
Tabella 12 - Pensioni IVS: spesa e numero di prestazioni nel 2020***	22
Tabella 13 - Saldo della gestione istituzionale e indicatori di copertura	25
Tabella 14 - Movimentazione Firr per contributi e liquidazioni.....	26
Tabella 15 - Valore del patrimonio complessivo	27
Tabella 16 - Valore degli immobili	29
Tabella 17 - Rendimento del patrimonio mobiliare	31
Tabella 18- Stato patrimoniale- attività.....	35
Tabella 19 - Movimentazione "Altri titoli"	36
Tabella 20 - Stato patrimoniale- attività.....	37
Tabella 21 - Fondo rischi e oneri per prestazioni istituzionali	38
Tabella 22 - Il conto economico.....	39
Tabella 23 - Il rendiconto finanziario	42

PREMESSA

Con la presente deliberazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 di detta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco) per gli esercizi 2019 e 2020 e sulle vicende significative intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione n. 62 del 17 giugno 2021 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 430.

1. L'ORDINAMENTO

L'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio -Enasarco (di seguito anche Ente o Fondazione o Cassa), costituito con regio decreto del 6 giugno 1939 n. 1305, è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, attuativo della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

L'Enasarco persegue finalità di pubblico interesse, ai sensi della legge 2 febbraio 1973, n. 12, attuando la gestione della previdenza integrativa obbligatoria nonché forme di assistenza, formazione e qualificazione professionale in favore degli agenti e rappresentanti di commercio iscritti alla Cassa a seguito di un rapporto di agenzia¹. La vigilanza ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. 30 giugno 1994 n. 509, è affidata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Mlps) e al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

In base alla normativa vigente ed allo statuto, rientrano fra i compiti della Fondazione:

- l'erogazione delle pensioni di vecchiaia, di invalidità e ai superstiti, in favore di coloro che svolgono l'attività di intermediazione comunque riconducibile al rapporto di agenzia ai sensi degli articoli 1742 e seguenti del codice civile, in aggiunta al trattamento pensionistico maturato presso l'assicurazione previdenziale generale obbligatoria (gestione Inps);
- l'erogazione di prestazioni assistenziali e sociali in favore degli iscritti;
- l'amministrazione e la gestione delle somme accantonate dalle imprese preponenti per l'erogazione dell'indennità di fine rapporto, liquidata agli agenti all'atto della cessazione del rapporto di agenzia.

L'Ente è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, previsto dall'art. 1, commi 2 e 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

In relazione alle attività di investimento, l'Ente si è dotato di un "*Documento di Politica di Investimento*", approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 maggio 2015, n. 45, e del "*Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie*", approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 18 del 2015, che ha definito un sistema di riparto delle competenze e delle responsabilità nelle singole attività del processo di investimento e gestione

¹ Con il contratto di agenzia, "l'agente" assume stabilmente l'incarico di promuovere, per conto del "preponente", la conclusione di contratti in una determinata zona, ottenendo in cambio una provvigione.

delle risorse, tra organi decisionali o consultivi (Consiglio di amministrazione, Comitato investimenti, Presidente) e di gestione (Direttore generale, servizio finanza, funzione di controllo del rischio, *advisor* esterno).

Nel corso del 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato sia *l'Asset Allocation Strategica* ("AAS") che *l'Asset Allocation Tattica* ("AAT") (delibere del 27 giugno 2018 e del 26 settembre 2018). Con delibera del 5 novembre del 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato la nuova "AAS".

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 4 aprile 2017, e con successivo atto dell'Assemblea dei delegati del 27 aprile 2017, è stato approvato il Codice etico della Cassa, adottato in conformità alle "*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)*" approvate dall'Anac. Il Codice è parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla Fondazione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Nella Sezione Amministrazione trasparente dell'Ente vengono pubblicate le delibere contenenti i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei conti.

2. GLI ORGANI

A norma dello statuto sono organi della Fondazione l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei sindaci.

Gli organi durano in carica quattro anni e i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci possono svolgere le loro funzioni per non più di due mandati consecutivi. L'Assemblea dei delegati è composta da sessanta membri; provvede, in particolare, alla elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione, alla nomina dei membri del Collegio dei sindaci e all'approvazione del bilancio preventivo (*budget*) e del conto consuntivo. Il Consiglio di amministrazione, composto da quindici membri (dieci in rappresentanza degli agenti e cinque dei preponenti), esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ed assume i provvedimenti che non siano riservati ad altri organi o al Direttore generale.

Il Consiglio di amministrazione rimane nel pieno esercizio delle sue funzioni sino alla sua ricostituzione, tenuto conto che l'articolo 41, comma 1, dello statuto, che rinvia espressamente all'art. 2385, comma 2, del codice civile secondo il quale *"la cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito"*.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione, scelto tra i rappresentanti degli agenti. Ha la legale rappresentanza della Fondazione; presiede e convoca sia il Consiglio di amministrazione che l'Assemblea dei delegati, esercita le attribuzioni demandategli dagli organi; in caso di necessità ed indifferibilità adotta i provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio di amministrazione, che li ratifica nella prima seduta utile.

Il Collegio dei sindaci è composto di 5 membri effettivi, di cui uno facente funzioni di presidente, e 3 supplenti, dei quali: a) uno effettivo ed un supplente in rappresentanza del MIps, che esercita le funzioni di Presidente; b) uno effettivo ed un supplente in rappresentanza del Mef; c) tre effettivi ed un supplente nominati dall'Assemblea dei delegati, iscritti nel registro dei revisori contabili. Detto organo scade alla data di approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio e la cessazione ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio dei sindaci è stato rinnovato nel corso del 2018, con decorrenza dal 31 ottobre 2018 (delibera dell'Assemblea in data 4 luglio 2018).

Il Consiglio di amministrazione in carica negli esercizi 2019 e 2020 è stato nominato con delibera in data 8 giugno 2016; in data 14 giugno 2016 ha nominato il Presidente. Il Consiglio

ha terminato il suo mandato nel corso del 2020; nella seduta del 23 dicembre 2020 l'Assemblea dei delegati ha eletto i nuovi componenti e la nomina del nuovo Consiglio è stata deliberata in data 28 dicembre 2020 dalla Commissione elettorale. Il Consiglio ha assunto le sue funzioni e nella seduta del 28 dicembre 2020 ha nominato il Presidente e due vicepresidenti.

Tuttavia, in seguito alle elezioni del 23 dicembre 2020, è insorto un contenzioso dinanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria sulla regolarità delle procedure elettorali e, conseguentemente, sulla validità della composizione del Consiglio di amministrazione e delle sue deliberazioni.

Il contenzioso ha inciso sul regolare svolgimento dell'attività dell'Ente nell'anno 2021 e all'inizio dell'anno 2022.

All'esito di una prima controversia, la Commissione elettorale dell'Ente, in data 3 - 4 agosto 2021, ha integrato la decisione che la stessa Commissione aveva assunto il 23 dicembre 2020, confermando, di fatto, la composizione del Consiglio di amministrazione.

Anche la deliberazione del 3 - 4 agosto 2021 è stata contestata in sede giudiziaria e, con ordinanza in data 14 ottobre 2021, il G.D. del Tribunale di Roma ha ordinato *“la immediata sospensione della esecuzione della decisione assunta dalla Commissione Elettorale in data 3-4 agosto 2021 ovvero della deliberazione assunta in data 23 dicembre 2020 (nella parte in cui la stessa è stata integrata dalla decisione assunta dalla Commissione Elettorale)”* e ha ordinato alla Commissione Elettorale *“di tenere conto, ai fini della assegnazione dei n. 3 seggi residui all'interno del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco e della proclamazione dei n. 3 nuovi amministratori dell'Ente: - delle sole preferenze espresse per l'elezione dei componenti dell'Assemblea dei Delegati espressione delle Imprese Preponenti/ Case Mandanti in linea con quanto stabilito dagli artt. 12 e 17 dello Statuto della Fondazione Enasarco; - in ogni caso del criterio fissato dall'art. 20 del Regolamento Elettorale della Fondazione Enasarco che impone di verificare - sempre limitatamente alle preferenze espresse per le liste elettorali presentate per l'elezione dei componenti dell'Assemblea dei Delegati in rappresentanza delle Imprese Preponenti - quali siano le liste che hanno ottenuto i più alti resti”*.

In seguito a reclamo ai sensi dell'art. 669-terdecies c.p.c., con ordinanza in data 15 dicembre 2021, il Tribunale di Roma ha confermato l'ordinanza del G.D. del 14 ottobre 2021.

Con nota del 20 ottobre 2021, il Ministero vigilante ha confermato che la verifica dell'esito delle elezioni dei consiglieri di amministrazione è affidata alla Commissione elettorale, tenuta a procedere secondo le indicazioni risultanti dalla citata ordinanza cautelare del 14 ottobre 2021.

La Commissione Elettorale, nel corso della seduta del 21 ottobre 2021, ha provveduto all'assegnazione dei seggi vacanti nel Consiglio di amministrazione, in rappresentanza delle imprese preponenti, individuando i consiglieri designati.

Tuttavia, è stata contestata la validità e l'esistenza della deliberazione, che non sarebbe risultata conforme alle indicazioni risultanti dall'ordinanza del Tribunale di Roma del 14 ottobre 2021, e, nella successiva seduta del 4 novembre 2021, la stessa Commissione ha deliberato che *"non è possibile per la Commissione Elettorale procedere alla proclamazione degli eletti"*.

Peraltro, come rilevato dal Collegio sindacale in data 11 novembre 2021, i verbali delle riunioni della Commissione elettorale del 21 ottobre e del 4 novembre 2021 risultavano non approvati e non sottoscritti e, pertanto, l'organo di controllo ha invitato la Commissione a provvedere secondo le indicazioni del Tribunale di Roma ed ha auspicato che in caso negativo intervenisse il Ministero vigilante, esercitando il potere surrogatorio o assumendo *"altre iniziative risolutorie, al fine di pervenire quanto prima alla nomina dei tre consiglieri mancanti e ripristinare il corretto svolgimento dell'attività della Fondazione, onde evitare ulteriori e più gravi danni"*.

Perdurando la situazione di stallo, è stato proposto ricorso al Tribunale di Roma per l'attuazione della misura cautelare, ai sensi dell'art. 669-duodecies c.p.c. e, con ordinanza in data 18 gennaio 2022, il G.D. *"considerata la necessità di garantire il prima possibile la corretta e puntuale ottemperanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 669 duodecies c.p.c., così provvede:*

ORDINA alla Commissione Elettorale della Fondazione Enasarco di riunirsi entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni consecutivi dalla comunicazione del presente provvedimento e di procedere, in tale riunione, ad assegnare ai 3 (tre) componenti del Consiglio di Amministrazione eletti durante l'Assemblea dei Delegati del 21/10/2021, ed indicati nelle persone dei Sigg.ri, i 3 (tre) seggi ancora vacanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Enasarco, così proclamando questi ultimi componenti del C.D.A. della Fondazione Enasarco ad ogni effetto di legge.

B) ORDINA ALTRESÌ alla Commissione Elettorale della Fondazione Enasarco, una volta assegnati ai Sigg.rii 3 (tre) seggi che ancora sono vacanti nell'ambito del C.D.A. della Fondazione Enasarco, di chiedere- sempre entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni consecutivi dalla comunicazione del presente provvedimento - al Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Enasarco di convocare o far convocare senza indugio il Consiglio di Amministrazione composto secondo il punto A) che precede ai fini della nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti dell'organo amministrativo della Fondazione Enasarco.

C) DISPONE, IN CASO DI MANCATA O DIFFERENTE/ CONTRARIA OTTEMPERANZA DEGLI ORDINI DI CUI AI PRECEDENTI PUNTI A) e B) , da verificarsi entro e non oltre due giorni dalla comunicazione della presente Ordinanza, la nomina del commissario ad acta, nella persona dell'avv. , affinché, sostituendosi nell'adempimento suddetto alla Commissione Elettorale della Fondazione Enasarco, provveda, senza indugio, ad assegnare ai tre componenti del C.D.A. che sono stati eletti durante l'assemblea della Commissione Elettorale della Fondazione Enasarco del 21/10/2021, e che in tale sede sono stati indicati nelle persone dei Sigg.ri i tre seggi che ancora sono vacanti nell'ambito del C.D.A. della Fondazione Enasarco, così proclamando questi ultimi consiglieri del C.D.A. della Fondazione Enasarco ...".

In data 21 gennaio 2022, la Commissione elettorale, ottemperando all'ordinanza del 18 gennaio 2022, ha provveduto alla nomina dei tre consiglieri, nei termini risultanti dal provvedimento giudiziale.

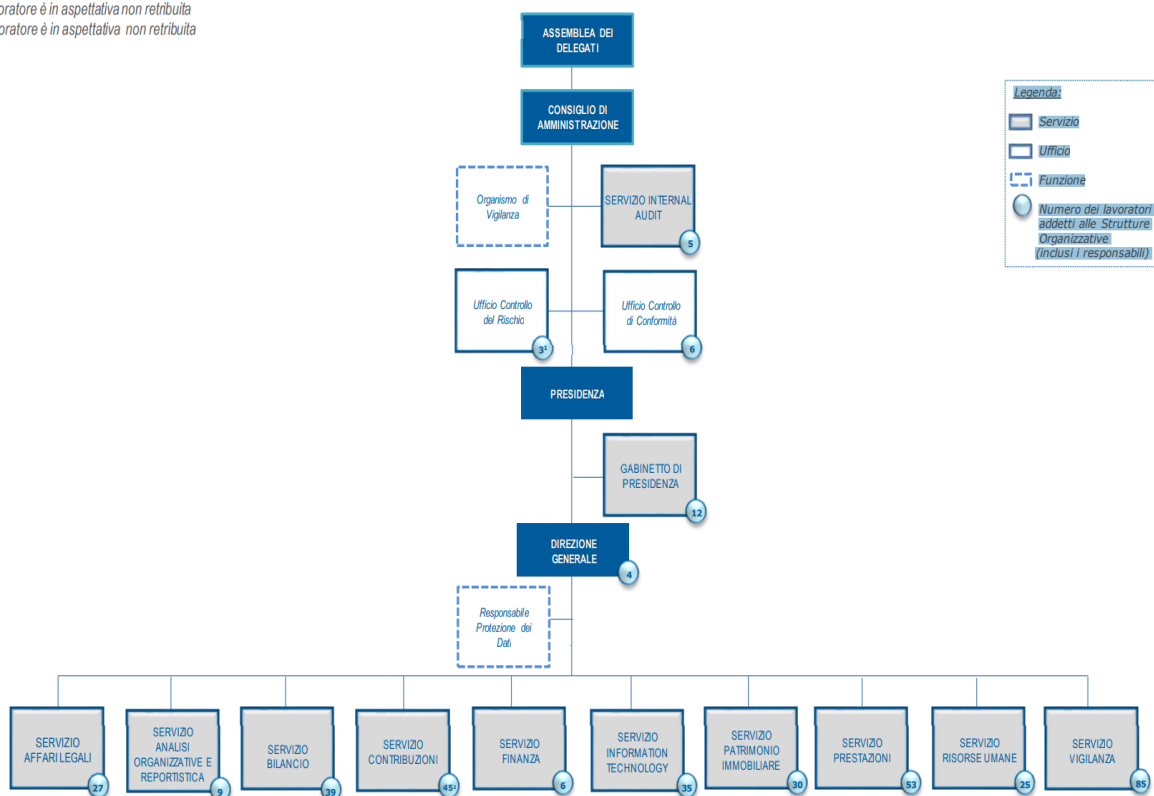
In data 25 gennaio 2022, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, convocato dal Presidente del Collegio sindacale, ha nominato il nuovo Presidente ed i due Vicepresidenti del Consiglio stesso.

Da ultimo, si rileva che, con ricorso in data 19 gennaio 2022, la Fondazione, in persona degli organi in carica sino all'ordinanza cautelare del 18 gennaio 2022, ha proposto reclamo ai sensi dell'art. 669-terdecies al Tribunale di Roma nei confronti dell'ordinanza in data 18 gennaio 2022. Con successivo provvedimento in data 21 gennaio 2022, il Presidente del Tribunale ha respinto l'istanza di sospensione dell'esecuzione della citata ordinanza.

Il 2 febbraio il Consiglio ha ripreso le attività ordinarie e ha approvato il piano degli obiettivi del 2022, il progetto di budget per il 2022 e nominato i componenti del Comitato investimenti. Ha, inoltre, adottato il contratto integrativo aziendale per i dipendenti della Cassa e revocato l'incarico delle funzioni del Direttore generale affidandole temporaneamente ad un dirigente interno.

L'organizzazione dell'ente risulta dal grafico che segue.

¹ Di cui un lavoratore è in aspettativa non retribuita
² Di cui un lavoratore è in aspettativa non retribuita



Data ultimo aggiornamento: 1° gennaio 2021

Fonte: Elaborazione Enasarco disponibile sul sito web

A seguito delle modifiche statutarie apportate nel luglio del 2015, a partire dal mese di giugno 2016 le indennità di funzione spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione sono state ridotte.

La tabella che segue indica l'ammontare delle indennità previste per il Presidente, i due vicepresidenti, i consiglieri e i componenti del Collegio sindacale.

Tabella 1 - Indennità organi

Carica	2019	2020
Presidente	110.393	110.393
Vicepresidenti (due)	70.000	70.000
Consiglieri	39.741	39.741
Presidente Collegio sindacale	38.971	38.971
Sindaci effettivi	36.534	36.534

Fonte: Enasarco

Con la delibera n. 59 del 26 giugno 2018, il Consiglio di amministrazione ha stabilito le indennità di presenza di seguito indicate:

- euro 230 per le riunioni del Consiglio di amministrazione con doppia trattazione delle pratiche in due riunioni consecutive. In precedenza, l'indennità era pari ad euro 270;
- euro 180 per le riunioni del comitato investimenti, organo interno del Consiglio di amministrazione, e del Collegio dei sindaci, con limite individuale massimo annuo di indennità di presenza pari ad euro 8.670 per ciascun consigliere e pari a euro 9.750 per ciascun sindaco.

La tabella che segue indica l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese corrisposti agli organi sociali.

Tabella 2 - Compensi e rimborso spese agli organi societari

	2018	2019	2020
Compensi al Presidente	117.743	117.753	117.063
Rimborsi spese al Presidente	38.010	31.935	2.801
Totale	155.753	149.688	119.864
Compensi al Consiglio di amministrazione	716.190	718.340	716.930
Rimborsi spese Consiglio di amministrazione	91.472	94.348	37.389
Totale	807.662	812.688	754.319
Compensi al Collegio sindacale	262.823	279.456	273.132
Rimborsi Collegio sindacale	4.238	24.061	1.406
Totale	267.061	303.517	274.538
Totale Compensi	1.096.756	1.115.549	1.107.125
Totale Rimborsi spese	133.720	150.344	41.596
Totale costi	1.230.476	1.265.893	1.148.721
Rimborsi Assemblea dei delegati	80.830	69.240	757
Spese formazione organi	3.216	-	-
Spese per contributi previdenziali	167.693	142.605	140.432
TOTALE GENERALE	1.482.215	1.477.738	1.289.910

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enasarco

Le voci di spesa per i compensi e rimborsi agli organi dell'Ente registrano nel 2019 un costo pari a 1,47 milioni e nel 2020 pari a 1,28 milioni, escludendo la voce oneri previdenziali classificata tra gli altri oneri di gestione. L'ammontare dei costi per gli organi nel 2020 si

presenta in riduzione rispetto agli esercizi precedenti in ragione della diminuzione, soprattutto, di quelli relativi agli organi di amministrazione.

2.1. I controlli interni

Il sistema dei controlli interni è imperniato sull'*internal audit* e sull'organismo di vigilanza costituito ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001.

Sono operativi, inoltre, il "controllo di conformità per la valutazione di prassi e procedure", nonché per il controllo dei rischi, soprattutto di natura finanziaria, ai quali l'Ente è esposto.

L'organismo di vigilanza in carica nel 2019 era stato nominato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 12 marzo 2015. Con deliberazione del Consiglio del 15 maggio 2019 è stato costituito il nuovo organismo di vigilanza, composto di tre membri esterni alla Fondazione.

Al presidente dell'organismo di vigilanza spetta un compenso di euro 24.000, comprensivo delle spese ed oneri connessi allo svolgimento della prestazione; a ciascuno dei componenti dell'Organismo spetta un compenso di euro 15.000, sempre comprensivo delle spese ed oneri connessi allo svolgimento dell'incarico.

3. LE RISORSE UMANE

La tabella che segue riporta l'andamento delle assunzioni e cessazioni del personale amministrativo e di quello addetto al servizio di portierato negli stabili.

Tabella 3 - Andamento del personale

Anno	2018	2019	2020
Personale amministrativo	424	415	391
Personale addetto stabili	18	10	3
Totale	442	425	394

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enasarco

Al 31 dicembre 2019 il personale della Fondazione risulta pari a 425 unità, inferiore di 17 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. La riduzione del personale è proseguita nel 2020 che, al termine dell'esercizio, ha registrato la presenza di 394 unità di personale. La diminuzione è da imputare sia alla riduzione del personale addetto alla manutenzione degli stabili, conseguente alla progressiva dismissione del patrimonio immobiliare, sia alla riduzione del personale amministrativo, di 24 unità nel 2020.

3.1. Il costo del personale.

La seguente tabella espone l'ammontare delle spese sostenute per il personale in servizio nel triennio 2018 - 2020.

Tabella 4 - Spesa complessiva per il personale

Descrizione	2018	2019	2020
Salari e stipendi	19.009.869	18.973.661	18.294.111
Oneri sociali	5.149.436	5.234.512	5.081.421
Trattamento di fine rapporto	1.400.455	1.375.852	1.318.182
Trattamento di quiescenza	1.009.027	951.162	873.274
Altri costi	3.179.609	3.013.212	3.011.906
Totale	29.748.396	29.548.399	28.578.894

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enasarco

La tabella che segue indica l'ammontare della spesa riferito al personale che svolge mansioni diverse da quelle di portiere.

Tabella 5- Personale amministrativo escluso portiere

Descrizione	2018	2019	2020
Salari e stipendi	18.593.418	18.895.897	18.239.006
Oneri sociali	4.959.196	5.173.314	5.049.225
Trattamento di fine rapporto	1.358.168	1.359.865	1.311.693
Altri benefici al personale	1.581.685	1.527.228	1.528.263
Totale	26.492.467	26.956.305	26.128.187

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Fondazione Enasarco

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente ha sostenuto spese di personale per un importo pari a 29,54 milioni, a fronte dei 29,74 milioni riportati nel 2018, con un decremento di 0,2 milioni per l'effetto combinato dell'incremento del costo per il personale non portiere, dovuto alla sottoscrizione del CCNL e del decremento del costo per i portieri, legato alla dismissione degli immobili.

La riduzione della spesa è proseguita nel 2020, attestandosi a 28,57 milioni.

In relazione ai costi sostenuti nel 2019, 290 mila euro si riferiscono ai costi per i portieri della Fondazione, recuperati al 90 per cento dagli inquilini degli stabili locati, secondo quanto comunicato dall'Ente.

Le voci "salari e stipendi", "oneri sociali" e "TFR" nel 2019 sono risultati superiori rispetto all'esercizio precedente, pur rimanendo nei limiti di quanto previsto nei *budget* di previsione, per effetto della sottoscrizione del CCNL avvenuta, come detto, alla fine del 2019 con decorrenza, per la parte economica, dal 1° gennaio 2019. La voce salari e stipendi, pari ad euro 18,8 milioni, comprende il costo delle retribuzioni ordinarie pari ad euro 18,7 milioni (1,2 milioni per i 9 dirigenti e 17,5 milioni circa per il personale non portiere) ed il costo degli straordinari pari ad euro 226 mila.

Nel 2020, i costi si sono ridotti in conseguenza della diminuzione del personale.

Il costo per il personale dirigente, comprensivo dei contributi a carico del datore di lavoro, dei costi per il TFR e degli oneri di previdenza complementare, ammonta complessivamente a 1,7 milioni di euro ed è stabile nel corso degli esercizi.

Relativamente alla voce del trattamento di fine rapporto non si registrano variazioni significative nel corso dei tre esercizi considerati.

La voce “altri costi” è di ammontare pari a 3 milioni circa sia nel 2019 che nel 2020 e, in quest’ultimo esercizio, comprende i seguenti costi:

- euro 1,5 milioni circa, relativi al costo per pensioni agli ex dipendenti, in linea con il precedente esercizio;
- euro 170 mila circa relativi al costo per pensioni ai superstiti di ex dipendenti (euro 168 mila nel 2019);
- altri benefici riconosciuti al personale come di seguito dettagliato:
 - euro 102 mila circa (circa 98 mila euro nel 2019), per la formazione per il personale non portiere;
 - euro 401 mila circa (388 mila euro circa nel 2019) per i **buoni pasto** del personale dipendente. L’importo unitario resta confermato ad euro 7. Il maggior costo rispetto al 2019 si è determinato per il ricorso allo *smart working* da parte del personale della Fondazione che ha generato un minor ricorso ad altri istituti, per i quali il buono pasto non viene riconosciuto;
 - euro 798 mila circa (808 mila circa nel 2019), si riferisce al costo della polizza sanitaria a favore dei dipendenti, alle erogazioni ai circoli aziendali, alle borse di studio per i figli dei dipendenti;
 - tra i costi si annovera anche il costo per la previdenza complementare a carico della Fondazione, pari ad euro 227 mila (euro 233 mila nel 2019).

Spese per incarichi esterni

Nella tabella seguente è riportato l’ammontare dei costi per servizi, consulenze e prestazioni legali relativamente al triennio 2018 - 2020.

Tabella 6 - Costi per incarichi esterni

Descrizione	2018	2019	Variazione assoluta	2020	Variazione assoluta 19/20
Spese per acquisizione informazioni	229.863	172.204	-57.659	902.627	730.423
Consulenze:					
Consulenze tecniche finanziarie e attuariali	136.445	65.870	-70.575	33.672	-32.198
Consulenze fiscali	25.101	101.581	76.480	75.620	-25.961
Spese per prestazioni servizi professionali	1.108.816	1.084.119	-24.697	649.205	-434.914
Totale consulenze	1.270.362	1.251.570	-18.792	758.497	-493.073
Compensi per perizie e collaudi tecnici di immobili	436.893	168.610	-268.283	126.615	-41.995
Spese legali:					
Spese legali di parte	7.187.192	5.056.871	-2.130.321	4.594.302	-462.569
Spese legali di controparte	457.375	424.614	-32.761	385.651	-38.963
Totali spese legali	7.644.567	5.481.485	-2.163.888	4.979.953	-501.532

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio della Fondazione Enasarco

Nel corso del triennio considerato si è registrato un significativo incremento delle spese relative all'acquisizione di informazioni, passate dai 229 mila euro del 2018 ai 902 mila del 2020. L'incremento è dovuto ai maggiori costi sostenuti dall'ente per le attività di reperimento dei dati necessari per lo svolgimento delle attività ispettive e legali.

Al contrario, l'ammontare delle consulenze esterne è diminuito nel triennio 2018 - 2020, passando da 1,2 milioni di euro del 2018 ai 758 mila euro del 2020, mentre nel 2019 i costi sono stati pari a 1,25 milioni.

I costi attuariali ed i costi per l'assistenza fiscale e tributaria riguardano la consulenza per la redazione del bilancio tecnico, nonché gli approfondimenti riguardanti la riforma del

Regolamento delle attività istituzionali richiesti dal MIps, che sono stati nuovamente sottoposti all'approvazione dell'Assemblea dei delegati del 18 dicembre 2019.

Anche l'ammontare complessivo delle spese legali sostenute dall'Ente è diminuito, passando dai 7,64 milioni del 2018 ai 5,48 milioni del 2019, attestandosi nel 2020 a 4,97 milioni. I costi per le spese legali dipendono, in larga parte, da quelli sostenuti in relazione al contenzioso con la società Sorgente SGR.

In relazione al contenzioso ordinario, relativo al recupero dei crediti ed alle morosità dei residui immobili di proprietà, l'Ente ha predisposto un elenco di avvocati al quale attinge per il conferimento dei singoli incarichi.

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Il numero degli iscritti alla gestione previdenziale alla fine del 2020 era pari a 215.245 unità, in riduzione rispetto alle 223.249 unità del 2019 (a fronte delle 228.875 unità del 2018).

Tra il 2016 ed il 2020 si registra una costante diminuzione degli iscritti attivi (nel 2016 erano pari a 239.932 unità). Per effetto della discontinuità lavorativa degli agenti di commercio, è in continuo aumento il numero degli iscritti inattivi, ovvero di agenti che non svolgono più la professione.

La componente attiva è costituita per il 95 per cento dagli agenti, per il 4,4 per cento dagli agenti pensionati ancora contribuenti, per il residuale numero dai proscrittori volontari.

Gli agenti titolari di pensione che continuano a svolgere attività sono circa 10 mila (9.769 nel 2018) e rappresentano l'11 per cento dei pensionati diretti (12 per cento nel 2018) di cui il 9 per cento sono donne. I pensionati attivi versano circa 4.000,00 euro l'anno e percepiscono una pensione più alta.

I contributi di previdenza dichiarati superano il miliardo di euro² con un incremento superiore al 2 per cento rispetto al 2018 in linea con l'incremento dell'aliquota contributiva, ma in misura inferiore per effetto della diminuzione degli iscritti contribuenti. I contributi di previdenza nel 2019 sono aumentati rispetto al 2018 di circa euro 16 milioni, per le seguenti ragioni:

- l'aumento dell'aliquota per l'anno 2019 a titolo di solidarietà per il calcolo del contributo dello 0,50 per cento, portata dunque al 16,50 per cento di cui il 3 per cento a titolo di solidarietà;
- la rivalutazione ISTAT dei minimali e massimali contributivi;
- l'effetto derivante dal sistema delle quote, di cui alla riforma del Regolamento delle attività istituzionali in vigore dal 2012, previste per il 2019, a 92 per gli uomini, con età ed anzianità minima pari rispettivamente a 67 e 20 anni e 89 per le donne, con età ed anzianità minima pari rispettivamente a 64 e 20 anni.

Gli iscritti di età inferiore ai 40 anni rappresentano il 20 per cento del totale, mentre, nella stessa fascia di età, le donne rappresentano il 28 per cento. Due terzi degli iscritti si colloca negli anni centrali della carriera lavorativa (tra i 40 e i 60 anni di età).

Le donne rappresentano il 13 per cento circa della totalità degli iscritti, indice stabile oramai da anni.

² Pari alla somma dei contributi ordinari e dei contributi versati volontariamente.

Tabella 7- Totale dei contribuenti per genere

Esercizi	Totali		Totale
	Uomini	Donne	
2018	200.112	29.993	230.105
2019	194.293	29.606	223.899
2020	187.221	29.716	216.937

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati statistici forniti dalla Fondazione Enasarco

Gli iscritti al fondo previdenza che svolgono l'attività di agente, qualora producano provvigioni, sono obbligati alla contribuzione in misura fissa secondo l'aliquota contributiva prevista nel Regolamento delle attività istituzionali, il 16,5 per cento nel 2019, tenuto conto dei minimali e massimali contributivi previsti per ciascun rapporto di agenzia in essere e differentemente se monomandatario o plurimandatario.

Tale misura contributiva è prevista in egual misura per gli agenti non ancora pensionati come per coloro i quali, pur essendo in quiescenza, continuano a lavorare e aumentano la pensione di base.

Il contributo di questi ultimi non si discosta significativamente rispetto a quello degli anni precedenti (euro 2.200 l'anno), al contrario il numero dei proscrittori volontari è diminuito del 7 per cento, condizionando al ribasso l'incasso dei versamenti volontari.

Le nuove posizioni ricoperte nel 2019 sono state 13.047 a fronte degli 11.158 del 2018.

Gli agenti che si iscrivono e nel medesimo anno effettuano la contribuzione sono circa l'80 per cento del totale degli iscritti. Le nuove iscrizioni rappresentano il 6 per cento degli agenti in attività. L'età media di ingresso è di circa 39 anni.

Il numero dei soggetti cessati, vale a dire di soggetti iscritti al fondo previdenza deceduti nel corso dell'anno, è stato pari a 7.487 nel 2019 (4.972 nel 2018). Il rapporto fra il numero degli iscritti cessati rispetto a quello dei nuovi iscritti è pari a 1,74 (in sostanza, nel 2018 a fronte di 45 decessi denunciati si sono registrati 100 nuovi iscritti).

Le società di persone iscritte alla Fondazione con almeno una dichiarazione contributiva nel 2019 sono state 17 mila, nell'ultimo quinquennio rimane costante la diminuzione del 3 per cento (circa 500 unità in meno).

4.1. La contribuzione

Le entrate da contribuzione comprendono quelle relative alla obbligatoria, alla volontaria e a quella accertata in sede ispettiva.

L'andamento dei contributi, suddivisi per categoria, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 8 - Entrate contributive

Descrizione	2018	2019	2020
Contributi previdenza	997.236.698	1.013.336.236	996.118.406
Contributi volontari	4.219.618	4.159.980	3.577.544
Contributi accertati in sede ispettiva	29.191.586	39.109.901	18.315.193
Contributi di assistenza	128.366.025	137.765.471	121.752.404
Quote partecipative iscritti onere PIP*	0	0	2.626
Totale Contributi	1.159.013.928	1.194.371.588	1.139.766.173

Fonte: Dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

*Piano Individuale Pensionistico: ad adesione volontaria, assicura una rendita complementare abbinata alla pensione

Il totale delle entrate contributive è stato pari a 1.194,37 milioni nel 2019, in aumento rispetto ai 1.159,01 milioni, registrato nel 2018. Nel 2020 si è registrata una lieve diminuzione, attestandosi l'ammontare delle entrate a 1.139,76 milioni.

I contributi previdenziali³ si riferiscono ai versamenti obbligatori eseguiti dalle ditte preponenti. Sono rilevati in bilancio per competenza, nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura "Enasarco on line".

Si evidenzia che l'importo relativo ai "contributi anni precedenti", seppur di carattere straordinario, pari a 15,4 milioni (nel 2019), è stato riclassificato nella voce dei contributi di previdenza, come prescritto dai nuovi principi contabili.

I contributi assistenziali evidenziano nel 2019 un incremento di circa 9,3 milioni di euro rispetto al 2018 (euro 128.366.025) registrando una costante crescita, rispetto agli esercizi precedenti, riconducibile all'aumento del numero delle società di capitali che svolgono attività di agenzia⁴. Peraltro, la tendenza sembra essersi invertita nel 2020, esercizio nel quale sono stati pari a 121,75 milioni.

Il saldo alimenta la riserva legale contribuendo a raggiungere i requisiti di sostenibilità imposti dalla normativa.

³ I contributi versati a Enasarco non possono essere ricongiunti a quelli versati nella gestione previdenziale INPS.

⁴ Il saldo dell'assistenza alimenta la riserva legale contribuendo a raggiungere i requisiti di sostenibilità imposti dalla normativa. Il saldo al 2018 ha conseguito un risultato positivo pari a 114 milioni di euro.

I contributi volontari nel 2019 sono stati pari ad euro 4.159.980 e hanno registrato, nuovamente, una leggera flessione rispetto all'anno precedente, che è stata confermata nel 2020, anno nel quale si sono attestati a 3,57 milioni. I contributi volontari sono dovuti dagli agenti che sono stati ammessi alla prosecuzione volontaria dei versamenti, al fine di conseguire l'anzianità contributiva minima necessaria ad avere diritto all'erogazione dei trattamenti pensionistici. Nel 2019, i contributi accertati mediante verifiche ispettive sono stati pari ad euro 39 milioni circa in significativo aumento (9,39 milioni) rispetto al 2018. L'incremento scaturisce da un aumento del valore accertato nei verbali. Peraltro, nel 2020 si è registrata una significativa diminuzione di questa voce che si è attestata a 18,31 milioni.

4.2. Le prestazioni istituzionali

L'importo complessivo delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate nel 2019 è stato pari ad euro 1.027,38 milioni, in aumento rispetto all'esercizio 2018 del 2,6 per cento. Nel 2020 è ulteriormente aumentato, attestandosi a 1.039,83 milioni (con un incremento dell'1,2 per cento).

Nella tabella che segue è indicato l'ammontare di ciascuna voce di costo⁵.

⁵ A decorrere dal 2024, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento delle attività istituzionali, potrà essere erogata, in presenza dei requisiti previsti nel Regolamento, anche una rendita contributiva.

Tabella 9 - Costi per prestazioni istituzionali

DESCRIZIONE	2018	2019	2020
Pensioni di vecchiaia	750.539.320	768.264.838	779.562.104
Pensione di invalidità/inabilità	19.295.707	18.695.121	18.189.810
Pensione ai superstiti	217.219.829	219.524.447	219.876.134
Totale prestazioni IVS	987.054.856	1.006.484.406	1.017.628.048
Contributo per infortunio o malattia	171.000	1.608.000	0
Contributo libri scolastici	46.400	400.000	0
Borse di studio e assegni	331.900	700.000	0
Erogazioni straordinarie	633.859	750.000	10.550.900
Contributo per soggiorni estivi	27.600	100.000	0
Assegni funerari	766.165	1.000.000	0
Spese per soggiorni termali	1.524	757	0
Contributo figli agenti con handicap	1.188.000	2.300.000	2.298.000
Indennità di maternità	582.037	1.000.000	720.000
Erogazione straordinaria over 75	0	8.000	30.000
Spese di formazione agenti	87.405	200.000	0
Premi per assicurazione	9.620.867	9.323.029	7.833.840
Assegni Case riposo	199.523	300.000	254.800
Contributi per maternità	330.250	500.000	417.500
Assistenza per deficit funzionali e relazionali	98.800	166.400	98.800
Contributi asili nido	196.471	300.000	0
Spese formazione sdc	0	650.000	0
Contributo acquisto auto ibrida	0	1.600.00	0
Totale prestazioni assistenziali	14.281.801	20.898.186	22.203.840
Totale costi per prestazioni previdenziali e assistenziali	1.001.336.657	1.027.382.592	1.039.831.888

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

In relazione alle prestazioni previdenziali nel 2019 si è registrato un maggior costo per euro 19,4 milioni relativo all'incremento delle pensioni IVS, riconducibile alle pensioni di vecchiaia ed alle pensioni ai superstiti. Sulle categorie di pensioni di inabilità e invalidità il flusso è diminuito di circa 600 mila euro. Analoga tendenza all'aumento è ravvisabile in relazione ai risultati dell'esercizio 2020.

4.2.1. Le prestazioni integrative previdenziali

I trattamenti pensionistici erogati dalla Fondazione al 31 dicembre 2019 sono n. 129.629 (128.711 nel 2018), per costi complessivi di 1.006,48 milioni di euro (a fronte dei 987,05 milioni di euro del 2018). Nel 2020 si registra un ulteriore aumento, attestandosi i trattamenti a n. 130.334 ed i costi a 1.017,62 milioni.

La composizione percentuale del numero delle pensioni IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti) erogate e della relativa spesa pensionistica negli anni 2019 e 2020 rimane pressoché invariata rispetto al 2018.

L'onere maggiore scaturisce dalle prestazioni di vecchiaia, circa il 77 per cento erogato in favore del 63 per cento degli iscritti in quiescenza, mentre la spesa per le pensioni ai superstiti rappresenta il 22 per cento del costo complessivo e viene erogata in favore del 34 per cento dei pensionati; il rimanente 1 per cento copre la spesa per le pensioni di invalidità e inabilità.

La variazione della spesa 2018-2017 era stata complessivamente pari al 2,2 per cento, mentre nel 2019 la spesa cresce in misura minore dell'1,7 per cento.

La dinamica riflette principalmente l'incremento del numero (+0,9 per cento nel 2019 e + 0,5 per cento nel 2020) e del costo medio (+1,0 per cento nel 2019 e + 0,6 per cento nel 2020) delle pensioni di vecchiaia, vecchiaia ordinaria e vecchiaia anticipata, in linea con la perequazione applicata con effetto 1° gennaio.

Il costo delle pensioni di invalidità nel 2019 è diminuito di 1,3 punti percentuali per effetto del minor numero di prestazioni.

Si presenta, invece, in aumento la spesa per le pensioni ai superstiti (1,3 per cento), per effetto del lieve incremento dei beneficiari e del costo medio.

Nelle seguenti tabelle sono indicati il numero dei beneficiari, gli importi erogati e l'importo medio per prestazione.

Tabella 10 -Pensioni IVS: spesa e numero di prestazioni nel 2018*

Pensioni	2018	
	Spesa totale in mln	Numero prestazioni
Vecchiaia	754	81.110
Invalidità/inabilità	19	4.207
Superstiti	215	43.394
Totale IVS	987	128.711

Fonte: Elaborazione dati Fondazione Enasarco

*Dati relativi al mese di dicembre dell'anno 2018

Tabella 11 - Pensioni IVS: spesa e numero di prestazioni nel 2019**

Pensioni	Prestazioni IVS al 31/12/2019	
	Spesa totale in mln	Numero prestazioni
Vecchiaia	768	81.835
Invaliderità/inabilità	18	4.102
Superstiti	218	43.692
Totale IVS	1.004	129.629

Fonte: Elaborazione dati Fondazione Enasarco

**Dati relativi al mese di dicembre dell'anno 2019

Tabella 12 - Pensioni IVS: spesa e numero di prestazioni nel 2020***

Pensioni	Prestazioni IVS al 31/12/2020	
	Spesa totale in mln	Numero prestazioni
Vecchiaia	782	82.996
Invaliderità/inabilità	17	3.921
Superstiti	217	43.417
Totale IVS	1.016	130.334

Fonte: Elaborazione dati Fondazione Enasarco

***Dati relativi al mese di dicembre dell'anno 2020

I dati sopra riportati evidenziano gli effetti della riforma del sistema pensionistico introdotta dall'Ente con il Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2012⁶.

A partire dal 2019, l'età minima di pensionamento è stata portata a 67 anni e la quota a 92, data dalla somma di età e anzianità contributiva acquisita al pensionamento. Mentre per gli uomini è giunto a termine il regime transitorio sull'incremento dei requisiti, per le donne l'innalzamento avverrà gradualmente fino al 2024, con il raggiungimento di quota 92 ed età minima di 67 anni, come per gli uomini.

L'incremento di un anno di età per gli uomini ha dimezzato, nel 2019, il numero di nuove pensioni (973 le nuove pensioni di vecchiaia ordinaria), mentre per le donne il numero è

⁶ Dal 1° gennaio 2012 è stato introdotto il requisito della quota per l'accesso alla pensione di vecchiaia ordinaria, quale somma di età e anzianità contributiva minima, assieme al graduale innalzamento dell'età minima fino a 67 anni (raggiunta nel 2019 per gli uomini e nel 2024 per le donne).

rimasto a livelli ordinari (264 le nuove pensioni), non essendoci alcuna variazione sul requisito dell'età.

In aumento il numero degli agenti che ha fatto ricorso alla pensione anticipata, potendo utilizzare finestre di uscita a 65 anni come a 66 anni per il pensionamento (612 pensioni in più nel 2019, rispetto al 2018).

Il numero delle nuove prestazioni di vecchiaia è pressoché rimasto invariato.

L'assegno medio annuo per la pensione di vecchiaia Enasarco è superiore ai 9 mila euro. La metà degli agenti in pensione percepisce 700 euro mensili, mentre per un quinto l'importo mensile supera i 1.000 euro al mese.

Le prestazioni per invalidità, come quelle in favore dei superstiti, sono di ammontare inferiore rispetto alle pensioni di vecchiaia e buona parte dei beneficiari percepisce in media una rata di pensione mensile prossima ai 3 mila euro annui.

Le donne agente in pensione percepiscono in media una pensione di circa euro 5.900, anche se, per sei su dieci di esse, il rateo è pari a 3.200 euro.

4.2.2. Le prestazioni integrative assistenziali

Il costo per le prestazioni assistenziali, incluse quelle per indennità di maternità (1 milione nel 2019 e 0,720 milioni nel 2020) è stato pari ad euro 20,89 milioni nel 2019, evidenziando un incremento rispetto al 2018, anno nel quale erano ammontate a 14,28 milioni. Nel 2020 il costo si è attestato a 22,2 milioni, registrandosi un maggior importo di 1,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'aumento nel 2019 è da ricondurre soprattutto a maggiori erogazioni per infortunio e malattia (1,6 milioni; 0,171 milioni nel 2018).

Fra le prestazioni assistenziali sono previste quelle relative ai premi di polizza, pari a 9,3 milioni nel 2019, riferite al costo assicurativo a favore degli agenti, per le garanzie integrative rispetto a quelle minime previste dagli accordi collettivi.

Nel 2019, come negli anni precedenti, la Fondazione ha posto in rilievo l'assistenza alla natalità, erogando un'indennità alle neomamme a sostegno della diminuzione di reddito ed un contributo per le spese sostenute per le rette dell'asilo nido, oltre che un importo alla nascita o all'adozione di un figlio, come già previsto in passato.

In ordine alle prestazioni in favore alla famiglia, l'Ente ha dedicato un sesto delle somme disponibili.

Rientrano nella medesima categoria le prestazioni per il sostegno dei ragazzi allo studio, che nel 2019 sono state pari ad un migliaio circa, con un costo medio di euro 350 (acquisto libri scolastici, contributo per soggiorni estivi e premi studio collegati al buon rendimento scolastico).

Nel 2019 la Fondazione ha aumentato le risorse a disposizione degli iscritti per la cura della salute ed il benessere, garantendo, in aggiunta alla polizza agenti, un contributo destinato alle situazioni nelle quali siano riscontrati casi di particolare bisogno, quali l'assistenza annuale ai figli speciali, l'assistenza annuale agli agenti con *deficit* personale e tutti quei casi in cui la copertura assicurativa non ha garantito adeguato sostegno all'iscritto. La spesa relativa a tali prestazioni è stata del 38 per cento (un punto percentuale in più rispetto al 2018) del totale di quella dedicata all'assistenza.

L'Ente ha previsto, inoltre, un contributo in favore degli agenti interessati all'acquisto di veicoli ecologici.

La Fondazione ha confermato la spesa riferita al sostegno delle famiglie degli agenti quale contributo per le spese funerarie (1 milione di euro nel 2019).

Va evidenziato che il 28 marzo 2020 il Consiglio di amministrazione ha destinato alla voce erogazioni straordinarie (10,6 milioni; 0,750 milioni nel 2019) l'importo di euro 8,4 milioni, a sostegno degli iscritti in stato di grave bisogno economico a causa dell'epidemia di Covid-19, anche escludendo alcune programmate prestazioni assistenziali e riducendo l'erogazione di altre, come reso evidente dalla tabella relativa alle prestazioni professionali.

I premi di polizza sono iscritti per 7,83 milioni.

4.3. I saldi e gli indicatori di copertura

La seguente tabella illustra il saldo della gestione istituzionale ricavato dai dati di bilancio.

Tabella 13 - Saldo della gestione istituzionale e indicatori di copertura

Descrizione	2018	2019	2020
Contributi	1.159.013.928	1.194.371.588	1.139.766.174
Prestazioni di previdenza nette e assistenza	997.890.187	1.024.219.006	1.034.945.305
Saldo	161.123.741	170.152.582	104.820.869
Indice di copertura	1,16	1,17	1,10

Fonte: Elaborazione dati Fondazione Enasarco

Il totale dei contributi di previdenza ed assistenza copre la spesa pensionistica complessiva. Il rapporto nel 2019 è stato di 1,17, in miglioramento rispetto all'1,16 del 2018. Nel 2020 si è registrato un peggioramento poiché il saldo si è attestato all'1,1 per cento. Rispetto alle prestazioni previdenziali nette, il patrimonio della Fondazione è risultato pari a 5,18 volte il loro valore nel 2019 e nel 2020, dato in miglioramento rispetto alle risultanze del 2018 (pari a 5,05 per cento).

4.4. Indennità di risoluzione del rapporto di agenzia

Il Fondo indennità risoluzione rapporto (Firr) accoglie la quota capitale dell'indennità di risoluzione rapporto da riconoscere agli agenti rappresentanti al termine del loro mandato, a norma dell'art. 1751 c.c., degli artt. 17, 18 e 19 della Direttiva del Consiglio 86/653/CEE del 18 dicembre 1986 e degli accordi economici collettivi vigenti.

Il Fondo, diviso in tre parti (contributi, rivalutazione e interessi), è alimentato dalle somme versate annualmente alla Fondazione dalle ditte preponenti, per contributi a loro carico ed a favore degli iscritti, calcolati sulle provvigioni ai medesimi erogate nell'esercizio precedente e diminuisce degli importi liquidati nell'esercizio ad agenti e rappresentanti che hanno cessato il mandato.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni del fondo dovute ai contributi versati e alle indennità liquidate nel corso degli esercizi considerati.

Tabella 14 - Movimentazione Firr per contributi e liquidazioni

Firr	2018	2019	2020
Fondo iniziale	1.972.870.759	2.014.379.260	2.060.228.012
Contributi	210.411.228	214.713.995	214.486.731
Prestazioni	-168.902.727	-168.865.244	-162.805.449
Fondo al 31 dicembre	2.014.379.260	2.060.228.011	2.111.909.294

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

Il saldo dell'esercizio 2019 è in aumento rispetto all'esercizio 2018 e nel 2020 si registra un ulteriore incremento.

I contributi incassati nel 2019 sono stati pari a 214,71 milioni (a fronte dei 210,41 milioni del 2018) mentre gli importi liquidati sono stati pari a 168,86 milioni. Nel 2020 sono state erogate prestazioni per 162,80 milioni e incassati contributi per 214,48 milioni. Gli interessi liquidati, che hanno diminuito il fondo di rivalutazione Firr, sono stati pari a 10,67 milioni nel 2019 e a 2,02 milioni nel 2020⁷.

Il rendimento del Firr corrisponde ad una quota parte del rendimento della complessiva gestione degli *asset* patrimoniali, quantificata in misura corrispondente al rapporto tra le disponibilità del Fondo e il patrimonio totale della Fondazione. Lo stesso rendimento, quantificato nei termini appena descritti, alimenta un apposito fondo ("Fondo rivalutazione Firr"), da cui vengono prelevate le risorse necessarie al pagamento dei suddetti interessi liquidati in sede di cessazione del rapporto di agenzia.

La quota del premio polizza a favore degli agenti, come previsto negli accordi collettivi e nella Convenzione Firr rimane pari a 3,8 milioni di euro sia nel 2019 che nel 2020.

⁷ Il fondo rivalutazione Firr si riferisce alle somme maturate sui contributi Firr versati alla Fondazione in virtù delle diverse convenzioni che si sono succedute negli anni. Il fondo si incrementa per effetto del rendimento riconosciuto al ramo e si decrementa per effetto delle rivalutazioni pagate e liquidate in sede di cessazione del mandato.

5. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le attività patrimoniali, rappresentative di investimenti suscettibili di produrre reddito, sono in crescita; alla fine dell'esercizio 2019 avevano un valore contabile di 7.272,3 milioni, con un incremento del 4,2 per cento rispetto al 2018. Alla fine del 2020 il loro valore era aumentato ulteriormente, attestandosi a 7.459,05 milioni.

Il *fair value* delle attività si è attestato a 7.753,53 milioni nel 2019 e a 8.058,34 milioni nel 2020.

Tabella 15 - Valore del patrimonio complessivo

(in migliaia)

ASSET CLASS	2018			2019			2020		
	% Tot.	Valore di carico	Fair value	% Tot.	Valore di carico	Fair value	% Tot.	Valore di carico	Faire value
Liquidità	6	391.550	391.550	9	666.426	666.426	9	678.960	678.960
Fondi monetari	7	517.127	517.121	4	286.727	286.727	2	149.518	150.101
Titoli di debito	6	427.315	452.938	6	453.321	461.191	6	446.450	484.247
<i>di cui: Titoli di Stato</i>		325.288	351.220		383.186	391.245		382.879	420.841
<i>di cui: Obbligazioni bancarie</i>		102.027	101.718		70.135	69.945		63.571	63.406
Fondi comuni di investimento	32	2.214.378	2.199.655	36	2.597.043	2.774.288	40	2.964.768	3.184.125
<i>di cui: Azionari</i>		945.381	886.653		1.254.663	1.335.073		1.493.308	1.625.983
<i>di cui: Obbligazionari</i>		739.923	703.045		809.923	819.803		926.217	941.115
<i>di cui: Private debt</i>		72.148	72.139		65.416	61.671		68.336	61.991
<i>di cui: Private equity</i>		456.926	537.818		467.041	557.741		476.907	555.036
Investimenti Immobiliari complessivi	37	2.608.607	2.953.381	34	2.453.626	2.700.641	32	2.404.549	2.717.336
Immobili diretti		524.149	608.108		422.465	460.342		403.121	458.812
Fondi immobiliari		863.674	965.424		795.606	909.183		775.742	885.061
Immobili ceduti ai fondi immobiliari		1.220.783	1.379.848		1.235.554	1.331.116		1.225.686	1.373.464
Investimenti alternativi	12	799.143	826.734	11	799.143	848.557	11	799.143	829.688
Partecipazioni societarie	0	15.643	15.062	0	16.019	15.706	0	15.667	13.885
Patrimonio complessivo	100	6.973.764	7.356.442	100	7.272.304	7.753.536	100	7.459.053	8.058.342

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio

Il patrimonio dell'Ente è investito in modo differenziato.

Le quote principali consistono in investimenti immobiliari e in fondi comuni di investimento. I primi alla fine dell'esercizio 2019 erano pari a 2.453,62 milioni, in riduzione rispetto ai 2.608,6 milioni del 2018. Nel 2020, il valore dei fondi immobiliari è ulteriormente diminuito, attestandosi a 2.404,54 milioni. I fondi comuni di investimento al termine dell'esercizio 2019 erano pari a 2.597,04, in aumento rispetto ai 2.214,37 milioni del 2018. L'incremento è proseguito nel 2020 poiché al termine dell'esercizio ammontavano a 2.964,76 milioni.

La disciplina degli investimenti è definita autonomamente dall'Ente secondo le linee guida emergenti dai seguenti documenti:

- *Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie*: adottato il 5 maggio 2015 e approvato dai Ministeri vigilanti il 5 aprile 2016;
- documento di *Politica degli investimenti*: approvato il 27 giugno 2017, che riporta i contenuti della delibera di approvazione dell'*asset liability management* - ALM, dell'*asset allocation strategica* - AAS e dell'*asset allocation tattica* - AAT;
- *Regolamento funzione controllo del rischio*: adottato il 17 luglio 2014, che disciplina con maggior dettaglio le competenze attribuite con il *Regolamento per l'impiego e la gestione delle risorse finanziarie*;
- documento recante la procedura di *Gestione delle risorse finanziarie*: approvato il 20 giugno 2016.

Il processo di investimento coinvolge molteplici centri di competenza e, in particolare, il *Consiglio di amministrazione*, il *comitato investimenti* (di cui fanno parte 6 consiglieri di amministrazione, il *Direttore generale*, il *responsabile del servizio finanza*, e il *responsabile dell'ufficio controllo del rischio*, il *Presidente*), il *servizio finanze* (composto di 5 unità di personale), il *Servizio gestione immobiliare* (che dispone di 45 unità), l'*ufficio controllo del rischio* (dispone di una sola unità), l'*advisor* (con funzioni di supporto dell'ALM, dell'AAS e dell'AAT e cooperazione nello sviluppo del sistema di gestione del rischio).

L'analisi del rendimento del patrimonio può essere effettuata:

- a valori contabili, evidenziando il rendimento effettivamente realizzato, calcolato sia per il patrimonio mobiliare che immobiliare, tenuto conto dei proventi immobiliari (plusvalenze da dismissione immobiliare), dei proventi finanziari al netto di svalutazioni e accantonamenti e degli oneri finanziari e fiscali;

- a *fair value*: tenendo conto della valutazione complessiva del patrimonio alla fine dell'esercizio, effettuata sulla base dei valori di quotazione e dei NAV (Net Asset Value) comunicati dalle controparti, ovvero, ancora, in base al valore del listino di frazionamento aggiornato, se necessario, dagli uffici (ai soli fini contabili), con i più recenti valori dell'OMI (osservatorio del mercato immobiliare) per gli immobili ancora di proprietà della Fondazione. I rendimenti realizzati, in base a quanto rilevato dal Collegio sindacale, non sembrano soddisfacenti in relazione alla natura e alla qualità del patrimonio, del peso delle svalutazioni e dell'incidenza delle spese professionali, attestandosi a livelli lontani dagli obiettivi posti dalla stessa Fondazione.

In merito alla complessa organizzazione che presiede alla gestione e al controllo degli investimenti, il Ministero dell'economia e delle finanze, in linea con il referto reso dalla Covip sulla gestione dell'esercizio 2019, ha riscontrato talune criticità sotto il profilo della coerenza delle procedure effettivamente seguite con quelle previste dal *Regolamento*, invitando l'Ente, nella nota sul bilancio 2019, a monitorare costantemente gli investimenti patrimoniali e a adottare, con la massima prudenza criteri di redditività e contenimento del rischio.

5.1. Rendimento della gestione immobiliare

I dati relativi al rendimento della gestione immobiliare sono riassunti nella tabella che segue.

Tabella 16 - Valore degli immobili

(in migliaia)

ASSET CLASS	2018			2019			2020		
	Valore di carico medio	Risultato compl. netto	Rendimento netto %	Valore di carico medio	Risultato compl. netto	Rendimento netto %	Valore di carico medio	Risultato compl. netto	Rendimento netto %
Immobili diretti	552.463	8.460	1,5	473.307	8.201	1,7	411.448	322	0,1
Fondi immobiliari	881.491	-6.234	-0,7	829.640	-6.784	4,6	766.634	-29.653	-3,9
Immobili ceduti ai fondi immob.	1.242.512	-20.000	-1,6	1.228.169	-20.347	0	1.220.620	-20.000	-1,6
Invest. Immob. complessivi	2.676.466	-17.774	-0,7	2.531.116	-18.930	1,8	2.398.702	-49.331	-2,1

Fonte: Elaborazione Enasarco

Al termine dell'anno 2020, gli investimenti immobiliari complessivi sono pari a 2.398,7 milioni di euro dei quali 411,44 milioni investiti in immobili direttamente posseduti (in costante riduzione negli ultimi anni: 552,46 milioni nel 2018 e 473,3 milioni nel 2019), 766,63 milioni in fondi immobiliari (anch'essi in costante diminuzione: 881,49 milioni nel 2018 e 829,64 milioni nel 2019) e 1.220,61 milioni in immobili ceduti ai fondi immobiliari (il valore è pressoché costante negli ultimi anni: 1.242,51 milioni nel 2018 e 1.228,16 milioni nel 2019). Il rendimento netto degli investimenti immobiliari nel corso del 2020 è diminuito dello 2,1 per cento rispetto a quello dell'anno precedente, esercizio nel quale era aumentato dello 0,8 per cento rispetto al 2018.

Gli immobili sono stati conferiti in due Fondi denominati Enasarco Uno ed Enasarco Due e negli ultimi anni è sorto un contenzioso con i gestori, società operanti nel settore immobiliare scelte dal Consiglio di amministrazione, che non risulta ancora definito.

Nel 2019, con la delibera n. 33, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha modificato le modalità di disciplina e di gestione dei fondi immobiliari, a valere per il periodo necessario per la verifica di fattibilità per la costituzione di una SICAF.

Mentre la SGR che ha la gestione del fondo Enasarco Uno (Prelios) ha approvato le relative modifiche al regolamento di gestione, quella che ha la gestione del fondo Enasarco Due (gestore BNP Paribas) ha rappresentato all'Ente che aveva necessità di valutare in modo approfondito la proposta di rinegoziazione dei rapporti quotista-gestore, previsti dalla citata delibera.

In considerazione delle obiezioni del gestore, con delibera del 15 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha revocato parzialmente la predetta delibera, con riferimento al solo Fondo Enasarco Due, ed ha autorizzato la parziale rinegoziazione delle condizioni di gestione del Fondo, nei termini successivamente stabiliti dall'accordo concluso in data 17 luglio 2020.

5.2. Rendimento della gestione mobiliare

I dati relativi ai risultati della gestione mobiliare sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 17 - Rendimento del patrimonio mobiliare

(in migliaia)

ASSET CLASS	2018			2019			2020		
	Valore di carico medio	Risultato compl. netto	Rendimento netto %	Valore di carico medio	Risultato compl. netto	Rendimento netto %	Valore di carico medio	Risultato compl. netto	Rendimento netto %
Liquidità	396.059	458	0,1	528.988	557	0,1	672.693	317	0
Fondi monetari	638.564	-8.764	-1,4	401.927	5.369	1,3	218.414	610	0,3
Titoli di debito	439.471	11.447	2,6	440.318	72.409	16,4	449.885	5.970	1,3
<i>di cui: Titoli di Stato</i>	332.671	9.944	3	354.237	71.673	20,2	383.032	5.150	1,3
<i>di cui: Obbligazioni bancarie</i>	106.799	1.503	1,4	86.081	736	0,9	66.853	819	1,2
Fondi comuni di investimento	1.916.486	52.650	2,7	2.405.711	49.075	2	2.776.594	46.369	1,7
<i>di cui: Azionari</i>	842.524	23.133	2,7	1.100.022	22.104	2	1.374.013	24.048	1,8
<i>di cui: Obbligazionari</i>	578.461	6.680	1,2	774.923	15.757	2	868.070	14.488	1,7
<i>di cui: Private debt</i>	68.653	3.839	5,6	68.782	2.758	4	66.876	2.299	3,4
<i>di cui: Private equity</i>	426.847	18.997	4,5	461.984	8.455	1,8	467.635	5.533	1,2
Investimenti alternativi	799.143	6.105	0,8	799.143	20.683	2,6	799.143	12.436	1,6
Partecipazioni societarie	15.246	840	5,5	15.831	1.393	8,8	15.685	273	-1,7
Patrimonio complessivo	4.204.968	62.737	1,5	4.591.918	149.486	3,3	4.932.414	65.975	1,4

Fonte: Elaborazione Enasarco

La consistenza media contabile del patrimonio mobiliare, calcolata al netto dei fondi immobiliari, alla fine del 2020 è pari a 4.932,41 milioni, in aumento rispetto agli esercizi precedenti (4.204,96 milioni nel 2018 e 4.591,91 milioni nel 2019).

6. IL CONTENZIOSO

La Fondazione è interessata da alcuni contenziosi che presentano un'incidenza significativa sul patrimonio dell'Ente in ragione degli importi in contestazione. Di essi è stata data ampia descrizione nelle Relazioni sugli esercizi precedenti e, pertanto, in questa sede vengono ripresi, unicamente, gli aspetti generali e fornite le informazioni relative agli sviluppi verificatisi nel corso del 2018 e negli anni successivi.

Il primo di essi è conseguente all'insolvenza di Lehman Brothers Finance, dichiarata nel 2008 e alla successiva crisi dei mercati finanziari.

Nel 2008 nel portafoglio titoli della Fondazione vi era un'obbligazione emessa dalla società Anthracite, garantita alla scadenza dalla società Lehman Brothers Finance SA, per capitale di 780 milioni.

In seguito alla dichiarazione di fallimento di Lehman Brothers Finance, l'Ente ha acquistato una nuova garanzia con altra istituzione finanziaria ad un costo maggiore di quello pattuito con Lehman Brothers Finance SA ed ha avviato un contenzioso con quest'ultima finalizzato ad ottenere il rimborso del maggiore costo.

Il giudizio si è concluso in modo positivo per l'Ente dinanzi alla giurisdizione inglese con la condanna dell'istituzione finanziaria al pagamento dell'importo di 61,5 milioni di dollari e dei relativi interessi e accessori, ma, per ottenere l'iscrizione effettiva del credito nella procedura concorsuale pendente nei confronti di Lehman Brothers Finance SA, la Fondazione ha dovuto avviare nel 2013 una nuova procedura giudiziale in Svizzera che, dopo pronunce di contenuto non sempre univoco, si è conclusa nel 2019.

L'Ente ha instaurato il contenzioso con la procedura fallimentare perché, come precisato dalla Fondazione, quest'ultima sta provvedendo al pagamento dei creditori iscritti in una misura compresa fra il 60 ed il 65 per cento dell'ammontare del credito.

L'esperto nominato dalla Corte svizzera ha determinato il valore di risoluzione del *Principal Protection Amount* in 68,9 milioni di franchi svizzeri, valore più elevato di quello rivendicato da Enasarco, pari a 67,4 milioni di franchi svizzeri.

Nel corso degli anni la Fondazione ha sostenuto elevati costi di spese legali che al 31 dicembre 2018 erano pari a 9,3 milioni, al netto di alcuni recuperi pari ad euro 2,5 milioni.

Come riportato nei bilanci dell'Ente, a partire dal 2013, la Fondazione aveva ceduto al Fondo Elliot il credito vantato nei confronti della procedura fallimentare e, pertanto, l'Ente, all'esito

del giudizio, deve valutare le conseguenze in relazione alle pattuizioni contrattuali in essere con il Fondo cessionario.

Il secondo contenzioso, già indicato ed illustrato nelle precedenti relazioni, ha ad oggetto le contestazioni mosse dall'Ente a Sorgente Sgr S.p.A., già gestore dei Fondi "Megas" e Michelangelo Due".

In seguito ad alcune contestazioni relative alle modalità di gestione dei Fondi, la Fondazione e la società di gestione hanno modificato i termini contrattuali definendo un nuovo Accordo Quadro nel 2014 che, però, secondo l'Ente non è stato compiutamente osservato dalla controparte tanto da essere modificato nel 2016 con la stipula di un secondo Accordo Quadro. Tuttavia, nel 2017, la società di gestione si è rivolta all'Autorità giudiziaria per ottenere la dichiarazione di nullità o, comunque, di inefficacia dei due Accordi conclusi nel 2014 e nel 2016. A seguito dell'avvio del procedimento giudiziale e tenuto conto di numerosi inadempimenti, Enasarco ha domandato il risarcimento dei danni subiti a causa del comportamento della società di gestione.

In data 26 marzo 2018 le Assemblee degli investitori dei Fondi "Megas" e "Michelangelo Due" hanno avviato, a seguito di specifiche delibere del Consiglio di amministrazione di Enasarco (n. 58 del 2017 e n. 22 del 2018) il procedimento di sostituzione del gestore per giusta causa e per gravi inefficienze di gestione e, in data 25 giugno 2018 hanno individuato i nuovi gestori dei Fondi (Prelios per il Fondo MEGAS e DeA Capital per il Fondo Michelangelo Due) che sono subentrati nella gestione dei due Fondi nell'ultimo trimestre del 2018.

LA SGR uscente si è opposta alla sostituzione anche instaurando un nuovo giudizio finalizzato ad ottenere il risarcimento dei danni reputazionali conseguenti all'asserita illegittimità del voto espresso dalla Fondazione Enasarco in seno alle assemblee del 26 marzo 2018.

I giudizi sono tuttora pendenti.

In data 10 gennaio 2019 la Banca d'Italia ha reso pubblico *"lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Sorgente SGR SpA, con sede in Roma, e sottoposto la stessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a) del Testo Unico della Finanza (TUF), per gravi violazioni normative e irregolarità nell'amministrazione"*.

7. IL BILANCIO

I bilanci relativi agli esercizi 2019 e 2020 sono stati redatti in conformità alle norme civilistiche, tenuto conto delle modifiche apportate con il d. lgs. n. 139 del 2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva europea n. 2013/34, nonché dei principi contabili riformati dall'OIC (Organismo italiano di Contabilità) in conformità al disposto dell'art. 12, comma 3, del citato d. lgs. n. 139 del 2015.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'Assemblea dei delegati nella seduta del 30 giugno 2020. È stato quindi trasmesso ai Mlps e al Mef, che hanno riferito in merito rispettivamente con note del 9 gennaio 2021 e 21 dicembre 2020.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2020 è stato approvato dall'Assemblea dei delegati nella seduta del 24 maggio 2021. È stato quindi trasmesso ai Mlps e al Mef, che hanno approvato rispettivamente con note del 9 gennaio 2022 e 20 ottobre 2021.

7.1. Lo stato patrimoniale

La seguente tabella illustra le attività patrimoniali relative agli esercizi 2018 - 2020 e le relative variazioni percentuali.

Tabella 18- Stato patrimoniale- attività

ATTIVITA'	2018	2019	2020
IMMOBILIZZAZIONI			
Totale imm.ni immateriali	1.476.766	1.056.868	850.930
Immobilizzazioni materiali			
- terreni e fabbricati	38.022.495	37.122.354	36.222.213
- impianti e macchinari	3364	3.174	2.984
- altri beni	403.537	834.203	702.120
Totale imm.ni materiali	38.429.396	37.959.730	36.927.317
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in altre imprese	11.814.610	12.133.780	11.418.434
Crediti:			
- verso altri	734.790	922.219	781.515
Altri titoli	4.324.511.015	4.700.037.807	5.045.057.560
Immobili conferiti a fondi immobiliari	1.220.783.452	1.235.554.265	1.205.685.570
Totale imm.ni finanziarie	5.557.843.867	5.948.648.071	6.262.943.078
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.597.750.029	5.987.664.669	6.300.721.325
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti			
- vs. ditte	296.144.618	292.302.439	283.473.845
- tributari	1.436.535	1.470.185	1.266.902
- vs. altri	55.182.083	49.388.382	32.379.693
Totale crediti	352.763.236	343.161.006	317.120.440
Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni			
Altri titoli	520.955.906	290.611.710	154.034.822
Totale attività che non costituiscono imm.ni	520.955.906	290.611.710	154.034.822
Disponibilità liquide			
- depositi bancari e postali	391.549.875	666.409.364	678.959.677
- denaro e valori in cassa	15.835	22.930	21.717
Totale disponibilità liquide	391.565.710	666.432.294	678.981.394
immobili destinati alla vendita	575.267.873	473.583.759	454.240.015
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.840.552.726	1.773.788.769	1.604.376.671
RATEI E RISCONTI	77.693.120	78.822.753	79.833.526
TOTALE ATTIVITA'	7.515.995.874	7.840.276.191	7.984.931.523

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

L'ammontare delle attività è pari a 7.984,93 milioni, al termine dell'esercizio 2020, in aumento rispetto ai 7.840,27 milioni dell'esercizio 2019.

Al termine dell'esercizio 2020 l'ammontare delle immobilizzazioni è pari a 6.300,72 milioni, in aumento rispetto ai 5.987,66 milioni del 2019. L'incremento più significativo ha riguardato i titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie, che ammontano a 6.262,94 mln (5.948,65 mln nel 2019).

Negli esercizi 2019 e 2020 i crediti sono diminuiti, passando dai 352,76 milioni del 2018 ai 317,12 milioni del 2020.

Aumentate in misura significativa sono le disponibilità liquide che nel 2020 si sono attestate a 678,98 milioni (a fronte dei 391,56 milioni del 2018 e dei 666,43 milioni del 2019).

In diminuzione è l'attivo circolante, passato da 1.840,55 milioni di euro del 2018 ai 1.604,37 milioni di euro del 2020.

In relazione alla voce "Altri titoli" che costituisce la parte prevalente delle immobilizzazioni finanziarie, la tabella seguente indica i movimenti registrati negli anni 2018 - 2020.

Tabella 19 - Movimentazione "Altri titoli"

(in migliaia)

Altri titoli	2018	Aum. 2019	Svalut./Rivalut. 2019	Decrem. 2019	2019	Aum. 2020	Svalut./Rivalut. 2020	Decrem. 2020	2020
Fondi Immobiliari	883.674	5414	0	-38.557	850.531	6.638	-3.081	-26.502	827.586
Fondi di private equity	456.926	55.571	651	-46.101	467.041	44.338	-444	-26.972	483.963
Investimenti alternativi	799.143	0	0	0	799.143	-	-	-	799.143
Obbligazioni bancarie	102.027	2.754	0	-34.646	70.135	-	-	-6.564	63.571
Titoli di stato	325.288	433.019	0	-375.122	383.186	-	-306	-	382.879
Fondi obbligazionari	739.923	70.000	0	0	809.923	130.000	-	-13.707	926.217
ETF	738.005	300.071	0	0	1.038.076	475.856	-	-226.878	1.287.053
Fondi azionari	207.376	10.030	-54	-765	216.587	187.829	54	-198.161	206.309
Fondi private debt	72.149	14.807	0	-21.540	65.416	15.207	-	-12.287	68.336
TOTALE	4.324.511	891.666	597	-516.731	4.700.038	859.868	-3.777	-511.071	5.045.057

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

La seguente tabella illustra le passività dello stato patrimoniale relative agli esercizi 2018- 2020 e le loro variazioni:

Tabella 20 - Stato patrimoniale-passività

PASSIVITA'	2018	Variaz.	2019	Variaz.	2020
PATRIMONIO NETTO					
Riserva di rivalutazione	1.427.996.397	0	1.427.996.397	0	1.427.996.397
Riserva legale	2.705.033.979	124.249.324	2.829.283.303	225.133.593	3.054.416.896
Riserva da dismissione immobiliare	584.985.615	17.162.335	602.147.950	8.056.578	610.204.528
Riserva rischi di mercato	101.514.309	0	101.514.309	0	101.514.309
Riserva effetto retroattivo d.lgs. 139/2015	2.311.766		2.311.766	0	2.311.766
Avanzo/disavanzo d'esercizio	141.411.660	91.778.511	233.190.171	-183.027.647	50.162.524
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.963.253.726	233.190.170	5.196.443.896	50.162.524	5.246.606.420
FONDI PER RISCHI E ONERI					
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.355.521.898	41.522.652	2.397.044.550	41.458.400	2.438.502.950
Altri	77.888.302	43.732.190	121.620.492	49.574.474	171.194.966
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	2.433.410.200	85.254.842	2.518.665.042	91.032.874	2.609.697.916
T.F.R. DEL LAVORO SUBORDINATO	11.930.930	231.458	12.162.388	-299.442	11.862.946
DEBITI					
- per prestazioni istituzionali	22.851.508	-21.382.670	1.468.838	13.074	1.481.912
- vs. banche	1.328.619	4.778.551	6.107.170	-673.011	5.434.159
- vs. fornitori	8.892.116	53.296.832	62.188.948	-579.136	61.609.812
- vs. istituti previdenziali e sicurezza Sociale	891.112	38.688	929.800	-29.878	899.922
- tributari	57.364.918	-41.410.657	15.954.261	-703.333	15.250.928
- altri debiti	16.072.745	10.283.103	26.355.848	5.731.659	32.087.507
TOTALE DEBITI	107.401.019	5.603.846	113.004.865	3.759.376	116.764.241
RATEI E RISCOSSI					
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	7.515.995.874	324.280.317	7.840.276.191	144.655.332	7.984.931.523
CONTI D'ORDINE					
Impegni per quote di fondi da richiamare	0	0	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0	0	0	0

Il patrimonio netto è in aumento nel triennio, attestandosi a 5.246,6 milioni di euro nel 2020, a fronte dei 4.963,25 milioni del 2018.

Anche il fondo rischi ed oneri è in aumento, passando dai 2.433,41 milioni del 2018 ai 2.609,69 milioni di euro del 2020.

Nel 2020 il totale dei debiti è pari a 116,76 milioni, in leggero aumento rispetto al 2018 (nel quale erano pari a 107,4 milioni).

In definitiva, l'ammontare totale delle passività e del patrimonio netto è andato aumentando nel triennio, attestandosi a fine 2020 a 7.984,93 milioni di euro.

La seguente tabella espone la suddivisione del fondo rischi e oneri derivanti dalla gestione istituzionale.

Tabella 21 - Fondo rischi e oneri per prestazioni istituzionali

Descrizione	2018	Variazione netta	2019	Variazione netta	2020
Fondo di previdenza integrativa del personale dipendente	663.286	0	663.286	0	663.286
Fondi pensione:					
Di vecchiaia	1.087.099	348.542	1.435.641	1.622.682	3.058.323
Di invalidità e inabilità	266.631	-7.931	258.700	569725	828.425
Ai superstiti	2.346.860	225.997	2.572.857	239.368	2.812.225
Totale fondi pensione	3.700.590	566.609	4.267.199	2.431.774	6.698.973
Fondo indennità risoluzione rapporto:					
Fondo contributi F.I.R.R.	2.014.379.260	45.848.752	2.060.228.012	51.681.282	2.111.909.294
Fondo rivalutazione F.I.R.R.	326.786.180	-4.892.708	321.893.473	-12654657	309.238.816
Fondo interessi F.I.R.R.	9.992.581	0	9.992.581	0	9.992.581
Totale fondo FIRR	2.351.158.021	40.956.044	2.392.114.065	39.026.626	2.431.140.691
Fondo per prestazioni istituzionali	2.355.521.897	41.522.652	2.397.044.550	41.458.400	2.438.502.950

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati ricavati dal bilancio della Fondazione Enasarco

Gli accantonamenti ai fondi pensione risultano in aumento sia nel 2019 che nel 2020, rispetto al 2018; costante si mantiene l'ammontare del fondo per contributi FIRR.

7.2. Il conto economico

L'esercizio 2019 evidenzia un risultato economico pari a 233,190 milioni, in aumento del 65 per cento rispetto a quello registrato nel 2018, pari a 141,41 milioni. Peraltro, nel 2020 il risultato economico è diminuito, attestandosi a 50,16 milioni di euro.

Le tabelle che seguono contengono i dati del conto economico dell'Ente, riferiti agli anni 2018 - 2020.

Tabella 22 - Il conto economico

CONTO ECONOMICO	2018	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e contributi	1.159.013.928	1.194.371.588	1.139.766.174
Altri ricavi e proventi	61.116.625	55.403.304*	40.109.367
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.220.130.553	1.249.774.891*	1.179.875.541
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-212.336	-141.985	-228.189
Costi per prestazioni istituzionali	-1.001.336.658	-1.027.382.592	-1.039.831.888
Costi per servizi	-26.084.644	-24.466.435*	-24.916.383
Costi per godimento di beni di terzi	-649.904	-477.846	-479.605
Costi per il personale			
- salari e stipendi	-19.009.869	-18.973.661	-18.294.111
- oneri sociali	-5.149.436	-5.234.512	-5.081.421
- trattamento di fine rapporto	-1.400.455	-1.375.852	-1.318.182
- trattamento di quiescenza e simili	-1.009.027	-951.162	-873.274
- altri costi per il personale	-3.179.609	-3.013.212	-3.011.906
Totale costo del personale	-29.748.397	-29.548.400	-28.578.894
Ammortamenti e svalutazioni			
- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-407.328	-283.310*	-469.890

(Segue)

- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-1.163.263	-1.753.347*	-1.682.483
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-19.169.454*	-23.284.638
Totale amm.ti e svalutazioni	-22.165.743	-21.206.111	-25.437.011
Altri accantonamenti	-45.125.658	-69.148.542	-72.832.443
Oneri diversi di gestione	-13.115.932	-11.201.906	-10.334.257
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.138.439.302	-1.183.573.817*	-1.202.638.672
SALDO TRA COSTI E VALORE DELLA PRODUZIONE	81.691.251	66.201.074*	-22.763.131
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni	594.266	1.450.540	0
Altri proventi finanziari:			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.813	7.035	27.560
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	112.735.163	218.308.575*	127.407.051
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	261.040	0	0
- da proventi diversi dai precedenti	461.483	550.263	331.959
Interessi e altri oneri finanziari	-34.933.999	-42.658.569*	-43.917.876
Utile/Perdite su cambi	3.716.144	212.723	-386.019
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	82.840.910	177.870.567*	83.462.675
INTERESSI PER IL FIRR DEGLI ISCRITTI	-9.042.622	-10.677.051	-2.020.220
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni di partecipazioni	867.086	732.705*	0
-di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-20.595.152	3.268.927	672.152
Svalutazioni:			
- di partecipazioni			
- di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-227.622	-27.634	-3.436.794
- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-7.887.394	0	-88.708
Risultato prima delle imposte	148.241.609	237.368.589	55.825.976
Imposte sul reddito d'esercizio*	-6.829.950	-4.178.418	-5.663.450
Avanzo/disavanzo economico	141.411.660	233.190.171	50.162.526

Fonte: Bilancio Enasarco

*Le voci sono comprensive di IVA per 1,1 milioni circa.

L'analisi dei dati economici evidenzia la riduzione del valore della produzione che nel 2020 si attesta a 1.179,87 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti (nel 2018 era stato pari a 1.220,13 milioni di euro e nel 2019 a 1.249,77 milioni di euro), in ragione, principalmente, di una riduzione dei proventi e contributi.

I costi della produzione sono, al contrario, aumentati, attestandosi nel 2020 a 1.202,63 milioni di euro, a fronte dei 1.138,43 milioni di euro del 2018. Si registra la riduzione del costo del personale, ma sono aumentati i costi delle prestazioni istituzionali.

Il risultato operativo è di segno negativo nel 2020 per 22,76 milioni di euro in ragione, principalmente, dei minori contributi, dell'aumento delle pensioni di vecchiaia, dei maggiori costi per le prestazioni assistenziali, in relazione alle finalità di sostegno degli iscritti in stato di grave bisogno economico a causa dell'epidemia di Covid-19, e dell'incremento degli accantonamenti.

Il valore dei proventi finanziari nel 2020 non ha presentato variazioni di rilievo rispetto al 2018, attestandosi a 83,46 milioni, risultando peraltro più che dimezzato rispetto al 2019, quando ammontava a 177,71 mln.

L'avanzo economico del 2020, pari a euro 50.162.524, notevolmente ridotto rispetto al precedente esercizio (233,19 mln nel 2019) è destinato alla riserva per la dismissione immobiliare (per euro 3.011.331) e all'incremento della riserva legale (per euro 47.151.193).

7.3. Il rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati negli anni 2018 - 2020, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario di cui alla seguente tabella.

Tabella 23 - Il rendiconto finanziario

	2018	2019	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	141.411.660	233.190.171	50.162.524
Imposte sul reddito	6.829.950	4.178.418	5.663.450
Risultato netto della gestione finanziaria	-90.444.372	-116.431.356	-68.061.502
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-9.558.874	-69.495.788	-18.412.504
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	48.238.363	51.441.445	-30.648.032
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	52.771.030	69.148.542	72.832.443
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.570.591	2.036.657	2.152.374
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.247.930	-3.973.999	2.853.350
Altre rettifiche per elementi non monetari	21.995.607	20.545.306	24.602.819
interessi FIRR accantonati	9.042.622	10.677.051	2.020.220
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	92.627.780	98.433.558	104.461.206
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento (incremento) delle rimanenze			
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	7.545.683	1.139.946	15.173.001
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	2.117.978	5.603.846	3.759.376
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	-1.113.687	-1.129.633	-1.010.774
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	0	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	8.549.974	5.614.159	17.921.603
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn			
<i>totali rettifiche</i>			
Gestione finanziaria netta incassata (pagata)	90.444.372	116.431.356	68.061.502
(Imposte sul reddito pagate)	-7.125.356	4.283.866	5.204.115
incremento(decremento) netto del fondo FIRR	25.958.909	30.278.993	37.006.405
(L'utilizzo dei fondi)	-46.932.105	-45.163.591	- 45.728.455

(segue)

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	62.345.821	105.830.624	64.543.567
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	211.761.937	261.319.786	156.278.345
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-101.591	-665.813	-138.449
(Investimenti)	-101.591	-665.813	-138.449
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0	0
<i>Patrimonio immobiliare classificato nell'attivo circolante</i>	65.087.209	109.740.692	22.355.074
Investimenti	47.924.873	101.684.114	19.343.743
Prezzo di realizzo disinvestimenti	17.162.336	8.056.577	3.011.331
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-575.407	-481.281	-775.573
(Investimenti)	-575.407	-481.281	-775.573
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-527.514.348	-325.390.995	-301.747.185
(Investimenti)	-519.910.886	-386.830.205	-317.148.358
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-7.603.462	61.439.211	15.401.173
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	242.324.343	230.344.195	136.576.888
(Investimenti) disinvestimenti	242.324.343	230.344.195	136.576.888
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-220.779.795	13.546.799	-143.729.245
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ~ C)	-9.017.857	274.866.584	12.549.100
Disponibilità liquide al 1° gennaio	400.583.568	391.565.710	666.432.294
Disponibilità liquide al 31 dicembre	391.565.710	666.432.294	678.981.394

Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio 2020 sono pari a 678,98 milioni di euro, in sostanziale linea con l'esercizio precedente (nel quale erano pari a 666,43 milioni di euro).

Il risultato, per entrambi gli esercizi, è da porre in relazione al flusso finanziario della gestione reddituale, che ha registrato un valore positivo di 261,32 milioni nel 2019 (211,76 milioni nel 2018) e 156,27 milioni nel 2020. In quest'ultimo esercizio il flusso finanziario dell'attività di investimento ha presentato un valore negativo per 143,72 milioni di euro.

7.4. Il bilancio tecnico

Il bilancio tecnico dell'Ente approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera del 17 dicembre 2015, e, successivamente, autorizzato dai Ministeri vigilanti con nota del 6 settembre 2016, è stato riformulato con riferimento al periodo 2018 - 2067. Il nuovo bilancio tecnico è stato approvato dal Consiglio dell'Ente con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2019, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 15 luglio 2019.

Le proiezioni risultanti dal bilancio tecnico per il periodo 2018-2067 presentano un peggioramento di tutti gli indicatori di bilancio.

Nel lungo periodo è evidenziato un peggioramento delle condizioni di sostenibilità, in parte ascrivibile alle più restrittive ipotesi tecniche generali utilizzate per le proiezioni attuariali, comunicate alle Casse dai Ministeri vigilanti, e, più in generale, all'andamento degli iscritti alla previdenza Enasarco, in calo a partire dal 2008.

Al fine di contrastare l'andamento negativo, l'Ente ha avviato lo studio di interventi finalizzati ad ampliare il numero degli iscritti e, comunque, la sostenibilità di lungo periodo.

Con riferimento all'esercizio 2020, si osserva un significativo scostamento negativo per il saldo previdenziale e il saldo corrente, pur positivi, rispetto alle previsioni risultanti dal bilancio tecnico che non prevedevano gli effetti della pandemia.

Peraltro, anche in relazione alla necessità di riallineare le previsioni del bilancio tecnico alla situazione originata dalla diffusione del virus Covid-19, appare condivisibile l'invito che il Collegio sindacale ha rivolto in sede di approvazione bilancio 2020 all'Ente di predisporre un nuovo bilancio tecnico.

8. CONCLUSIONI

L'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio (Enasarco), costituito con regio decreto del 6 giugno 1939 n. 1305, è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, dotata di autonomia gestionale, organizzativa e contabile, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, attuativo della l. 24 dicembre 1993, n. 537.

L'Ente è inserito nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge n. 196 del 2009, tra gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

In seguito alle elezioni del 23 dicembre 2020, è insorto un contenzioso dinanzi all'Autorità giudiziaria ordinaria sulla regolarità delle procedure elettorali e, conseguentemente, sulla validità della composizione del Consiglio di amministrazione e delle sue deliberazioni.

Il contenzioso ha inciso sul regolare svolgimento dell'attività dell'Ente nell'anno 2021 e all'inizio dell'anno 2022.

Con ordinanza in data 14 ottobre 2021, il G.D. del Tribunale di Roma ha indicato alla Commissione Elettorale dell'Ente le modalità da seguire per la nomina di tre componenti del Consiglio di amministrazione. Perdurando una situazione di stallo, il G.D. del Tribunale di Roma, adito per l'attuazione della misura cautelare ai sensi dell'art. 669-*duodecies* c.p.c., con ordinanza in data 18 gennaio 2022, ha definito i tempi di attuazione e, successivamente, in data 21 gennaio 2022, la Commissione elettorale ha provveduto alla nomina dei tre consiglieri, nei termini risultanti dal provvedimento giudiziale.

In data 25 gennaio 2022, il Consiglio di amministrazione della Fondazione, convocato dal Presidente del Collegio sindacale, ha nominato il nuovo Presidente ed i due Vicepresidenti del Consiglio stesso.

Le voci di spesa per i compensi e rimborsi agli organi dell'Ente hanno registrato un costo pari a 1,14 milioni di euro nel 2020, in diminuzione rispetto agli 1,26 milioni di euro del 2019, escludendo la voce oneri previdenziali classificata tra gli altri oneri di gestione.

Al 31 dicembre 2020 il personale della Fondazione risulta pari a 394 unità ed è inferiore di 31 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno 2020 l'Ente ha sostenuto spese di personale per un importo pari a 28,57 milioni di euro, a fronte dei 29,54 milioni di euro registrati nel 2019 (e dei 29,74 milioni di euro del 2018).

Il numero degli iscritti alla gestione previdenziale nell'anno 2020 è stato pari a 215.245 unità, in riduzione rispetto alle 223.429 unità del 2019, in linea con la riduzione registrata progressivamente negli ultimi anni.

Il totale delle entrate contributive è stato pari a 1.194,37 milioni nel 2019, in aumento rispetto ai 1.159,01 milioni, registrato nel 2018. Nel 2020 si è registrata una lieve diminuzione, attestandosi l'ammontare delle entrate a 1.139,76 milioni.

L'importo complessivo delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate nel 2019 è stato pari ad euro 1.027,38 milioni, in aumento rispetto all'esercizio 2018 del 2,6 per cento. Nel 2020 è ulteriormente aumentato, attestandosi a 1.039,83 milioni (con un incremento dell'1,2 per cento).

In relazione alle prestazioni previdenziali nel 2019 si è registrato un maggior costo per euro 19,4 milioni relativo all'incremento delle pensioni di vecchiaia e delle pensioni ai superstiti. Sulle categorie di pensioni di inabilità e invalidità il flusso è diminuito di circa 600 mila euro. Analoga tendenza è ravvisabile in relazione ai risultati dell'esercizio 2020.

Le prestazioni assistenziali sono state pari a euro 20,89 milioni nel 2019, evidenziando un incremento rispetto al 2018, anno nel quale erano state di ammontare pari a 14,28 milioni. Nel 2020 si sono attestate a 22,20 milioni, registrando un maggior costo di 1,30 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il totale dei contributi di previdenza ed assistenza copre la spesa pensionistica complessiva. Il rapporto nel 2019 è stato di 1,17, in miglioramento rispetto all'1,16 del 2018. Nel 2020 si è registrato un peggioramento poiché il saldo si è attestato all'1,1 per cento. Rispetto alle prestazioni previdenziali nette, il patrimonio della Fondazione è risultato pari a 5,18 volte il loro valore nel 2019 e nel 2020, dato in miglioramento rispetto alle risultanze del 2018 (pari a 4,97 per cento).

Le attività patrimoniali, rappresentative di investimenti suscettibili di produrre reddito, sono in crescita; alla fine dell'esercizio 2019 avevano un valore contabile di 7.272,3 milioni, con un incremento del 4,2 per cento rispetto al 2018. Alla fine del 2020 il loro valore era aumentato ulteriormente, attestandosi a 7.459,05 milioni.

Il *fair value* delle attività si è attestato a 7.753,53 milioni nel 2019 e a 8.058,34 milioni nel 2020.

Le quote principali consistono in investimenti immobiliari e in fondi comuni di investimento. I primi alla fine dell'esercizio 2019 erano pari a 2.453,62 milioni, in riduzione rispetto ai 2.608,6

milioni del 2018. Nel 2020, il valore dei fondi immobiliari è ulteriormente diminuito, attestandosi a 2.404,54 milioni. I fondi comuni di investimento al termine dell'esercizio 2019 erano pari a 2.597,04, in aumento rispetto ai 2.214,37 milioni del 2018. L'incremento è proseguito nel 2020 poiché al termine dell'esercizio ammontavano a 2.964,76 milioni.

Al termine dell'anno 2020, gli investimenti immobiliari complessivi sono pari a 2.398,7 milioni di euro, dei quali 411,44 milioni investiti in immobili direttamente posseduti (in costante riduzione negli ultimi anni: 552,46 milioni nel 2018 e 473,3 milioni nel 2019), 766,63 milioni in fondi immobiliari (anch'essi in costante diminuzione: 881,49 milioni nel 2018 e 829,64 milioni nel 2019) e 1.220,61 milioni in immobili ceduti ai fondi immobiliari (il valore è pressoché costante negli ultimi anni: 1.242,51 milioni nel 2018 e 1.228,16 milioni nel 2019). Il rendimento netto degli investimenti immobiliari nel corso del 2020 è diminuito dello 2,1 per cento rispetto a quello dell'anno precedente, esercizio nel quale era aumentato dello 0,8 per cento rispetto al 2018.

La Fondazione è interessata da alcuni contenziosi che presentano un'incidenza significativa sul patrimonio dell'Ente in ragione degli importi in contestazione.

Il giudizio promosso nei confronti di Lehman Brothers Finance SA si è concluso in modo positivo per l'Ente dinanzi alla giurisdizione inglese con la condanna dell'istituzione finanziaria al pagamento dell'importo di 61,5 milioni di dollari e dei relativi interessi e accessori, ma, per ottenere l'iscrizione effettiva del credito nella procedura concorsuale pendente nei confronti di Lehman Brothers Finance SA, L'Ente ha dovuto avviare nel 2013 una nuova procedura giudiziale in Svizzera che, dopo pronunce di contenuto non sempre univoco si è conclusa nel 2019 in modo favorevole per la Fondazione.

Nell'ambito della contestazione promossa nei confronti della SGR che aveva la gestione dei Fondi "Megas" e Michelangelo Due" è stata disposta la revoca del gestore e sono pendenti numerosi contenziosi con i quali, da un lato, il gestore rivendica un risarcimento dei danni ritenendo lesivo il comportamento della fondazione e, dall'altro, quest'ultima lamenta numerose inadempienze da parte della SGR. Il contenzioso è pendente.

Peraltro, il 10 gennaio 2019 la Banca d'Italia ha comunicato l'avvenuto "scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e di controllo della Sorgente SGR SpA, con sede in Roma, e sottoposto la stessa alla procedura di amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a) del Testo

Unico della Finanza (TUF), per gravi violazioni normative e irregolarità nell'amministrazione" (Sorgente SGR gestore dei Fondi).

Il totale delle attività patrimoniali è pari a 7.984,93 milioni, al termine dell'esercizio 2020, in aumento rispetto ai 7.840,27 milioni dell'esercizio 2019.

Al termine dell'esercizio 2020 l'ammontare delle immobilizzazioni è pari a 6.300,72 milioni, in aumento rispetto ai 5.987,66 milioni del 2019. L'incremento più significativo ha riguardato i titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Negli esercizi 2019 e 2020 i crediti sono diminuiti, passando dai 352,76 milioni del 2018 ai 317,12 milioni del 2020.

Aumentate in misura significativa sono le disponibilità liquide che nel 2020 si sono attestate a 678,98 milioni.

Il patrimonio netto è in aumento nel triennio 2018 - 2020, attestandosi a 5.246,6 milioni di euro nel 2020, a fronte dei 4.963,25 milioni del 2018.

Anche il fondo rischi ed oneri è in aumento, passando dai 2.433,41 milioni del 2018 ai 2.609,69 milioni di euro del 2020.

Nel 2020 il totale dei debiti è pari a 116,76 milioni, in leggero aumento rispetto al 2018 (nel quale erano pari a 107,4 milioni).

In definitiva, l'ammontare totale delle passività e del patrimonio netto è andato aumentando nel triennio 2018 - 2020, attestandosi a fine 2020 a 7.984,93 milioni di euro.

L'esercizio 2019 evidenzia un risultato economico pari a 233,190 milioni, in aumento del 65 per cento rispetto a quello registrato nel 2018, pari a 141,41 milioni. Peraltro, nel 2020 il risultato economico è diminuito, attestandosi a 50,16 milioni di euro. L'avanzo economico è destinato alla riserva per la dismissione immobiliare (per euro 3.011.331) e all'incremento della riserva legale (per euro 47.151.193).

L'analisi dei dati economici evidenzia la riduzione del valore della produzione che nel 2020 si attesta a 1.179,87 milioni di euro, in riduzione rispetto agli esercizi precedenti (nel 2018 era stato pari a 1.220,13 milioni di euro e nel 2019 a 1.249,77 milioni di euro), in ragione, principalmente, di una riduzione dei proventi e contributi.

I costi della produzione sono, al contrario, aumentati, attestandosi nel 2020 a 1.202,63 milioni di euro, a fronte dei 1.138,43 milioni di euro del 2018. A fronte di una riduzione del costo del personale, sono aumentati i costi delle prestazioni contributive.

Il risultato operativo è risultato negativo nel 2020 per 22,76 milioni di euro, in ragione, principalmente, dei minori contributi, dell'aumento delle pensioni di vecchiaia, dei maggiori costi per le prestazioni assistenziali, in relazione alle finalità di sostegno degli iscritti in stato di grave bisogno economico a causa dell'epidemia di Covid-19, e dell'incremento degli accantonamenti.

Il bilancio tecnico è stato riformulato con riferimento al periodo 2018 - 2067 ed è stato approvato dal Consiglio dell'Ente con delibera in data 2019, approvata dai Ministeri vigilanti con nota 2019.

Le proiezioni risultanti dal bilancio tecnico per il periodo 2018-2067 presentano un peggioramento di tutti gli indicatori di bilancio. Nel lungo periodo è evidenziato un peggioramento delle condizioni di sostenibilità, in parte ascrivibile alle più restrittive ipotesi tecniche generali utilizzate per le proiezioni attuariali, comunicate alle Casse dai Ministeri vigilanti, e, più in generale, all'andamento degli iscritti alla previdenza Enasarco, in calo a partire dal 2008.

Anche in relazione alla necessità di riallineare le previsioni del bilancio tecnico alla situazione negativa originata dalla pandemia, appare condivisibile l'invito che l'organo di revisione ha rivolto all'Ente di predisporre un nuovo bilancio tecnico che dovrebbe costituire *“la base per misurare l'assorbimento dei positivi benefici della Miniriforma a seguito degli effetti dell'emergenza sanitaria e per valutare le possibili iniziative da assumere”*.

Le disponibilità liquide al termine dell'esercizio 2020 sono pari a 678,98 milioni di euro, in sostanziale linea con l'esercizio precedente (nel quale erano pari a 666,43 milioni di euro).

Il risultato, per entrambi gli esercizi, è da porre in relazione al flusso finanziario della gestione reddituale, che ha registrato un valore positivo di 261,32 mln nel 2019 (211,76 mln nel 2018) e 156,27 milioni nel 2020.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

